

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 523 del 07/04/2025

Seduta Num. 17

Questo lunedì 07 **del mese di** Aprile
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Fabi Massimo	Assessore
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Paglia Giovanni	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Priolo Irene

Proposta: GPG/2025/494 del 26/03/2025

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: AZIONI 1.6.1 E 1.6.2 DEL PR-FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO
PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI E PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE
TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- Il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2024) 7208 final che approva la modifica della decisione di esecuzione c(2022) 5379 che approva il "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante

"ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la propria deliberazione n. 1998 del 28/10/2024 di presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP;

- la propria deliberazione n. 1604 del 08/07/2024 che approva l'adesione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 alla Piattaforma STEP: modifiche ed integrazioni al Programma;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";

- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 avente ad oggetto "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30/06/2021 avente ad oggetto "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamati infine i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 ed in particolare i criteri di selezione introdotti dalla successiva modifica del Programma intervenuta in data 30 luglio 2024 per l'adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) nello specifico quelli relativi all'Azione 1.6.1

del suddetto programma, recante "Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie strategiche STEP" e quelli relativi all'Azione 1.6.2 recante "Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP";

Considerato che questa Giunta con deliberazione n. 85 del 27/01/2025 recante "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025" ha previsto l'attivazione delle sopra richiamate Azioni 1.6.1 e 1.6.2 entro marzo 2025;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- dare attuazione nell'ambito della Priorità 5 all'Azione Azione 1.6.1 "Supporto agli investment delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie strategiche STEP" e all'Azione 1.6.2 "Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP";

- approvare il **"Bando per investimenti produttivi e progetti di ricerca e sviluppo delle imprese nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP)"**, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere:

➤ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari ed in particolare gli allegati tecnici

necessari al bando in approvazione;

- demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 30.000.000,00 di cui euro 25.000.000,00 destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'Azione 1.6.1 ed euro 5.000.000,00 destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'Azione 1.6.2;

Richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia" e la successiva deliberazione n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi" di proroga degli incarichi amministrativi di vertice;

- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione." e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 110 del 27 gennaio 2025 ad oggetto "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

- la determinazione dirigenziale n. 3139 del 14 febbraio 2025 ad oggetto "PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2378/2024";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore allo sviluppo economico e green economy, energia, formazione professionale, università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il **"Bando per investimenti produttivi e progetti di ricerca e sviluppo delle imprese nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP)"**, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a

valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza nella sessione del 30 luglio 2024, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.6.1 del suddetto programma, recante "Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie strategiche STEP" e quelli relativi all'Azione 1.6.2 recante "Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP";

3. di stabilire che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 30.000.000,00 di cui euro 25.000.000,00 destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'Azione 1.6.1 ed euro 5.000.000,00 destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'Azione 1.6.2;

4. di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

> all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

> a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

· che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

· che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

· che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

· all'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

> all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari ed in particolare gli allegati tecnici necessari al bando in approvazione;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



PR FESR 2021-2027

Azione 1.6.1 - Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP

Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP

BANDO PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI E PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)



INDICE

- 1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria**
 - 1.1 Obiettivi del bando
 - 1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura
 - 1.3 Dotazione finanziaria
- 2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità**
 - 2.1 Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
 - 2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario
- 3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo**
 - 3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto
 - 3.2 Cumulabilità
- 4. Caratteristiche dei progetti finanziabili**
 - 4.1 Progetti ammissibili
 - 4.2 Spese ammissibili
- 5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**
- 6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti**
 - 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
 - 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni
- 7. Proroghe e variazioni**
 - 7.1 Proroghe
 - 7.2 Variazioni
 - 7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi
 - 7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi
 - 7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione
 - 7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto
- 8. Rendicontazione delle spese**
 - 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
 - 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi
- 9. Obblighi a carico dei beneficiari**
 - 9.1 Obblighi di carattere generale
 - 9.2 Stabilità delle operazioni
 - 9.3 Obblighi di informazione e pubblicità
 - 9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH
- 10. Controlli**
- 11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate**
- 12. Informazioni sul bando e sul procedimento**
 - Allegato 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3
 - Allegato 2 - Documentazione controlli antimafia
 - Allegato 3 - Definizione di impresa femminile/giovanile
 - Allegato 4 - Elenco dei comuni della montagna
 - Allegato 5 - Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale
 - Allegato 6 - Elenco delle aree interne
 - Allegato 7 - Informativa settori di intervento pertinenti e tipologia, definizione e valorizzazione indicatori di risultato e di output
 - Allegato 8 - Relazione per premialità Zona Logistica Speciale (ZLS)
 - Allegato 9 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale
 - Allegato 10 - Definizione di PMI
 - Allegato 11 - Informativa per il trattamento dei dati personali
 - Allegato 12 - Modello di "Procura Speciale"
 - Allegato 13 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo
 - Allegato 14 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute
 - Allegato 15.1 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – fase Screening

Allegato 15.2 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – Fase Analisi Dettagliata
Allegato 15.3 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Screening
Allegato 15.4 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Analisi dettagliata
Allegato 16 – Definizione di impresa in difficoltà
Allegato 17 - Scheda di sintesi del bando

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

Con il presente bando si intende dare attuazione alle azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP” previste dal PR FESR Emilia-Romagna 2021-27.

Le azioni mirano a sostenere le imprese operanti nei tre ambiti STEP - **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie** - che investono:

- nello **sviluppo** e nella **fabbricazione** di **tecnologie critiche** e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.1)
- in **attività di ricerca e innovazione** collegate e funzionali allo sviluppo e fabbricazione delle **tecnologie critiche**, con TRL alto (azione 1.6.2).

Gli investimenti e le eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale collegate devono riguardare **tecnologie** capaci di apportare **elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia** e/o di contribuire a **ridurre o prevenire le dipendenze strategiche** dell'Unione. Le tecnologie oggetto di finanziamento devono **essere immesse sul mercato e generare un impatto economico**.

I progetti selezionati ammessi a finanziamento sul presente bando potranno accedere all'infrastruttura tecnologica messa a disposizione da *IT4LIA AI Factory* ed ai servizi ad essa connessi, in particolare in presenza di casi d'uso specifici, osservando le modalità di accesso definite dal soggetto gestore dell'infrastruttura.

1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella PR5. “PRIORITA' 5 INVESTIMENTI E RICERCA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE STEP”, Obiettivo specifico 1.6. “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”, e attua le Azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP-sezione Imprese” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato, a seguito dell'introduzione della Priorità STEP, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

Gli interventi finanziati dal presente bando si inseriscono nell'ambito di una complessiva visione strategica regionale, che assume come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti. Vi è una forte coerenza fra i settori/le aree tematiche di STEP (che sostengono lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche, o la salvaguardia e il rafforzamento delle catene del valore nei

settori delle tecnologie digitali e deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, e delle biotecnologie), l'ecosistema produttivo regionale e gli ambiti della Specializzazione Intelligente S3.

4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, con specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 7. Energia pulita ed accessibile, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture*;

5. Strategia regionale Agenda 2030, in cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Con riferimento al presente bando sono particolarmente rilevanti i seguenti obiettivi: 7. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile al 2035; 8. Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti; 9. Innovare le reti di infrastrutture e sostenere le imprese, tutte, nella transizione ecologica e nei processi di innovazione tecnologica e sociale.

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley, Strategia che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde, con una visione strategica trasversale che fa del digitale la nuova risorsa per l'economia e la società regionale e dove la gestione dei dati è elemento centrale per il cambiamento e la crescita.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri, approvati dal Comitato di Sorveglianza, applicabili a livello di procedura di attuazione del PR FESR 2021-2027.

Con riferimento all'Azione 1.6.1

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI contenute rispettivamente nelle Comunicazioni della Commissione COM(2020) 102 final del 10.03.2020 recante "Una nuova strategia industriale per l'Europa" (così come aggiornata, nel maggio 2021, al fine di orientare maggiormente lo sviluppo industriale verso un'economia digitale, verde e resiliente) e COM(2020) 103 final del 10.03.2020, recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale".

Con riferimento all'Azione 1.6.2

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le operazioni selezionate saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, l'"esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

Con riferimento ad entrambi le azioni

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale e che possono realizzare progetti con il supporto degli organismi di ricerca e/o con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 verificabili al seguente link

<https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri> e quindi a base regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

In relazione a tale criterio, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano fare rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3) e al criterio 6: "Azioni a sostegno della transizione industriale" (art. 3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca e della Rete Alta tecnologia della regione Emilia-Romagna sulle aree di Specializzazione strategica pertinenti. Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, attraverso l'Azione 1.6.1 contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al sostegno degli obiettivi climatici.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **30.000.000 €**, di cui:

- **25.000.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'azione 1.6.1
- **5.000.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale previsti dall'azione 1.6.2.

2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità

2.1 Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali. Ogni impresa può presentare una sola domanda.

Le imprese devono possedere, alla data della domanda e conservare al momento della concessione, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

1. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
2. avere almeno 2 bilanci depositati presso la competente camera di commercio, oppure essere imprese neocostituite¹ e avere un capitale sociale sottoscritto e versato almeno pari al contributo richiesto;
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale

¹ Inteso come non possedere due bilanci approvati e depositati

- prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
 6. non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà**² ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento³ (si veda appendice);
 7. avere la sede legale e/o l'unità locale nella quale viene effettuato l'investimento nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tale sede e/o unità deve risultare attiva e inserita in visura camerale. Qualora, al momento della presentazione della domanda, non risulti attiva una unità locale situata in Emilia-Romagna, l'operatività della stessa dovrà essere comunicata alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, entro il 31/12/2026, pena la revoca del contributo.

Nel caso il richiedente sia un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda deve dimostrare di avere, pena la non ammissibilità al bando, i seguenti requisiti:

- personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
- i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4;

Sono escluse le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento, le imprese proponenti con almeno un bilancio approvato devono necessariamente rispettare almeno una delle due seguenti condizioni A o B. Le imprese proponenti che non hanno bilanci approvati dovranno necessariamente rispettare la condizione B.

A. Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

1. Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: $CN > (CP - I) / 2$

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal Codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Qualora la formula non venisse soddisfatta con i valori a bilancio, ad incremento di CN potranno essere considerati:

- AU: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- AU: il trasferimento a capitale sociale dal conto "conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale" risultante dall'ultimo bilancio approvato, purché risulti già deliberato alla data di presentazione della domanda;

² Questo requisito non viene verificato per i progetti che sceglieranno il regime de minimis per il contributo;

³ come, ad esempio, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento.

- CSNV: eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

CN+AU+CSNV > (CP – I) /2

L'effettivo versamento di detti importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

2. Onerosità della posizione finanziaria: OF/F = < 6%

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del Codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

3. Sostenibilità finanziaria del progetto: CP/F < 20%

CP= costo progetto

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

Tutti questi elementi saranno verificati dagli uffici regionali nell'ultimo bilancio regolarmente approvato.

B. Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione:

$$\mathbf{CP \leq P + Fb}$$

dove:

CP= costo del progetto; **P**= incremento dei mezzi propri; **Fb**= finanziamento bancario.

P= incremento del capitale sociale esclusivamente nella forma di un versamento in denaro da parte dei soci già deliberato alla presentazione della domanda. Esso può avvenire da parte dei soci, da parte di nuovi soci, incluse società finanziarie specializzate nella fornitura di capitale di rischio. Sono escluse società fiduciarie. L'aumento di capitale proposto dovrà risultare già deliberato all'atto della domanda. L'effettivo versamento degli importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento, comprensivo della delibera di aumento del capitale sociale e dei relativi bonifici effettuati all'azienda, attraverso l'applicativo SFINGE 2020 dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

Fb= Mutuo bancario specifico per il progetto, di durata maggiore o uguale a 36. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.). La documentazione comprensiva del contratto di mutuo che contenga un chiaro riferimento al progetto presentato e dell'avvenuta erogazione del finanziamento (bonifico da parte della banca all'azienda) dovrà essere inviata alla Regione attraverso l'applicativo SFINGE 2020 entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

Il proponente non potrà modificare le modalità indicate in domanda per soddisfare l'equilibrio finanziario a meno che non presenti una richiesta motivata all'Amministrazione attraverso l'applicativo SFINGE 2020. Tale richiesta non potrà più essere presentata oltre i 90 giorni dalla ricezione della concessione al contributo. L'Amministrazione ha 15 giorni per rispondere alla richiesta di modifica.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime, differenziati a seconda della tipologia e delle caratteristiche dell'intervento:

INVESTIMENTI (intensità max)					
Tipologia impresa	107.3.C Ferrara* (art. 14 Gber) ***	107.3.C Piacenza* (Art 14 Gber) ***	Aree NO 107.3.C (art.17 del Gber) ***	Limitatamente agli investimenti b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette che si configurano come investimenti volti al riciclaggio il riutilizzo dei rifiuti (art. 47 Gber)**	REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 De minimis
Grandi Imprese	20%	15%	0	40%	20%
Medie imprese	30%	25%	10%	45% zone 107.3.c*	
				50%	
Piccole imprese	40%	35%	20%	55% zone 107.3.c*	
				60%	
Entità max	€1.500.000				€300.000

*Le aree specifiche sono state individuate con decisione SA.101134 (2021/N) – Italia del 18 marzo 2022 e sono rinvenibili al seguente link: [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Mappa Interattiva della Carta degli Aiuti Italia 2022-2027 \(aggiornata al 07 marzo 2024\)](#)

**Il Regime di esenzione di cui all'art. 47 GBER può essere scelto qualora il richiedente possa dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento (a tale fine, il richiedente deve dimostrare che, in base al piano economico finanziario elaborato, l'eccessiva lunghezza del periodo di ritorno dell'investimento rende quest'ultimo non sostenibile. Tale dimostrazione dovrà essere corredata da uno specifico piano economico finanziario). Nel corso dell'istruttoria di merito, qualora dovesse ritenersi che quanto illustrato sia insufficiente, la Regione si riserva la facoltà di chiedere una apposita relazione tecnica che motivi nel dettaglio le ragioni alla base della scelta del regime di esenzione.

***per gli interventi, **proposti da PMI**, per i quali si applicano gli articoli 14 e 17 del GBER le spese di consulenza sono ammissibili secondo l'intensità prevista dall'art. 18 del GBER.

Si precisa che, qualora il regime di aiuto selezionato in fase di presentazione della domanda, non potesse essere confermato in sede di verifica, l'Amministrazione provvederà autonomamente a trasformare il regime di aiuto prescelto in regime de minimis.

RICERCA E SVILUPPO		
(Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. Articolo 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”)⁴		
Tipologia impresa	SVILUPPO SPERIMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE <u>*solo per le spese strettamente connesse allo sviluppo sperimentale</u>
Grandi imprese	25%	50%
Medie imprese	35%	60%
Piccole imprese	45%	70%
Entità max	€500.000	

Le concessioni che saranno effettuate ai sensi del presente Bando sono riconducibili al regolamento di esenzione (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 e dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (GU L 2023/2831 del 15.12.2013).

Per i progetti finanziati sui regimi del regolamento di esenzione (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii non possano essere finanziate attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, e gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere.

3.2 Cumulabilità

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia nonché per quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, soggetti a rendicontazione delle spese per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

⁴ In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione C(2022)7388) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19 ottobre 2022, per i progetti di sviluppo sperimentale e ricerca, sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche; questa attività di ricerca sarà ammissibile solo se strettamente connessa ed indispensabile alle attività di sviluppo sperimentale;

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

In ogni caso, deve essere rispettato il divieto di doppio finanziamento così come disciplinato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

Sono ammessi al presente Bando i progetti di **investimento** per lo *sviluppo*⁵ e la *fabbricazione*⁶ di **“tecnologie critiche”**, ai quali potranno essere connesse attività di **ricerca e sviluppo** sperimentale. Le attività di ricerca e sviluppo sono ammesse solo nel caso in cui siano intrinsecamente e direttamente collegate agli investimenti e il cui TRL sia almeno 6, cioè si sia registrata una dimostrazione della tecnologia in ambito industriale e solo se il relativo progetto di investimento risulterà finanziato.

I progetti devono concernere uno dei seguenti settori:

- a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech;
- b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette⁷;
- c) biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici⁸.

Per essere considerata **“critica”** nell'ambito del framework STEP, una **tecnologia** deve soddisfare **almeno una** delle due condizioni seguenti (1 e 2):

1. Innovatività:

La condizione è soddisfatta se la tecnologia oggetto di investimento (**almeno 2**):

- porta sul mercato miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o industria specifici (**elemento innovativo**)
- è nuova o di recente sviluppo, inizia ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi (**elemento emergente**);
- è tra quelle più avanzate, innovative ora disponibili o in fase di sviluppo in UE (**elemento all'avanguardia**).

2. Riduzione e prevenzione dalle Dipendenze strategiche:

La condizione è soddisfatta se la tecnologia contribuisce a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione, in **almeno due** dei seguenti modi:

- rafforzando la leadership industriale e tecnologica dell'Unione⁹;
- sostenendo le infrastrutture critiche¹⁰;

⁵ Lo “sviluppo” contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme. (Cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento (C/2024/3209))

⁶ La “fabbricazione” comprende la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. (Cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento (C/2024/3209))

⁷ [Reg. \(UE\) 2024/1735 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724](#)

⁸ <https://www.ema.europa.eu/en/news/first-version-union-list-critical-medicines-agreed-help-avoid-potential-shortages-eu>

⁹ La leadership industriale e tecnologica dell'Unione nei pertinenti settori STEP si traduce per l'Unione in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze. Ad esempio, lo sviluppo di tecniche di fabbricazione avanzate, come la fabbricazione additiva, potrebbero rafforzare il vantaggio competitivo dell'Unione nelle industrie ad alta tecnologia (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹⁰ L'accesso illimitato ai componenti e alle tecnologie essenziali consentirà lo sviluppo e la fabbricazione delle infrastrutture critiche dell'Unione senza rischi di perturbazione o ritardo nella fornitura. Ad esempio, rientra in STEP il sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche necessarie nei sistemi satellitari spaziali e terrestri e nelle reti elettriche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

- aumentando la capacità produttiva (solo laddove è stata identificata una dipendenza strategica)¹¹;
- rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento¹²;
- producendo effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno¹³.

I progetti di investimento e le eventuali attività di ricerca e innovazione connesse devono in ogni caso riguardare **tecnologie che possano essere immesse sul mercato e generare un impatto economico**.

Ai fini della verifica della sussistenza dei suddetti requisiti e condizioni, si suggerisce di consultare il [Reg. UE 2024/795](#) e, in particolare, la [Comunicazione Comm. UE “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento \(UE\) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa \(STEP\)” \(C/2024/3209\)](#). **Saranno ritenute prioritarie ai fini del presente bando le tecnologie esplicitamente descritte nei suddetti documenti** e, più precisamente, le tecnologie descritte ai par. 2.1, 2.2 e 2.3 della Nota di orientamento di cui alla Comunicazione Comm. UE C/2024/3209.

Infine, i **progetti dovranno ricadere in almeno uno dei seguenti ambiti prioritari S3**:

1. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
2. Manufacturing 4.0
3. Connettività di sistemi a terra e nello spazio
4. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
5. Energia pulita, sicura ed accessibile
6. Circular Economy
7. Salute
8. Clima e risorse naturali
9. Blue Growth
10. Aerospace economy
11. Innovazione nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche

ed individuare **uno o più descrittori** dell'ambito prescelto.

Gli interventi potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro il **31 dicembre 2027**.

Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, a pena di inammissibilità delle relative spese.

¹¹ Aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore all'interno dell'Unione, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica nell'Unione, gli investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza dell'Unione. Ne sono un esempio la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore, come nel caso degli impianti per le batterie, dei chip a semiconduttori o dei prodotti farmaceutici. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹² Il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici nell'Unione presuppone una comprensione generale della necessità di una gestione collettiva delle dipendenze. Una misura può affrontare un problema di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale, rafforzando a sua volta la capacità dell'Unione di affrontare efficacemente le perturbazioni e le vulnerabilità dell'approvvigionamento in qualsiasi parte del suo territorio. Ne sono un esempio la rilocalizzazione della produzione di determinati medicinali critici laddove vi sia una dipendenza strategica nell'Unione oppure attraverso il sostegno a progetti relativi alle materie prime critiche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹³ La promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva. Ne sono un esempio lo sviluppo coordinato di sistemi avanzati di stoccaggio a batteria per l'integrazione delle energie rinnovabili mediante la messa in comune di competenze e risorse tra gli Stati membri (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

Per i progetti che contengono la componente di ricerca e sviluppo sperimentale, quest'ultima non può comunque superare il 30% del costo complessivo per progetto ammesso. Questo limite non sussiste per i progetti afferenti alla tipologia 1) delle tecnologie e cioè "tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech", i quali non sono obbligati a presentare progetti di investimento in deroga al principio generale stabilito in precedenza.

Le imprese appartenenti allo stesso gruppo possono presentare domanda al bando, fermo restando che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà complessivamente superiore a 3.000.000,00€. Per imprese appartenenti allo stesso gruppo si intendono le imprese che rientrano nella definizione di "imprese collegate" contenuta all'Allegato 10 **DEFINIZIONE DI PMI, art. 3, comma 3** del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. Nel caso di contributi ammissibili cumulativamente superiori a tali limiti, saranno finanziate esclusivamente le domande in ordine di graduatoria sino al raggiungimento del limite massimo. Per i contributi pari o superiori a 500.000,00€ l'amministrazione provvederà agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. oltre che agli obblighi di pubblicazione previsti nel presente bando e dalla normativa vigente.

Il limite massimo del contributo concedibile sarà pari a 2.000.000,00 €, di cui massimo 1.500.000,00 € per progetti di investimento, e al massimo 500.000,00 € per progetti di ricerca e sviluppo.

Gli interventi dovranno, inoltre, pena la **non ammissibilità**:

- **consistere, per i progetti di investimento, in una "nuova attività economica"** così come descritto dal Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii., all'art. 2, punto 51;
- **nel caso di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, essere necessariamente presentati in collegamento funzionale con un progetto di investimento, ad esclusione dei progetti presentati a valere sul settore tecnologico tipo a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech, per i quali è ammesso presentare anche solo progetti unicamente di ricerca e sviluppo sperimentale;**
- prevedere, per i progetti costituiti da solo investimento e progetti integrati di investimento e ricerca e sviluppo sperimentale un costo totale ammissibile in base alle regole definite al successivo par. 4.2 (Spese ammissibili) non inferiore ad **1.000.000,00 €**. **Solo nel caso di progetti afferenti al settore tecnologico tipo a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech e che prevedono esclusivamente un progetto di ricerca e sviluppo, il costo minimo è pari a 500.000,00 €.**

4.2 Spese ammissibili

Sono **ammissibili** a finanziamento le seguenti spese.

A valere sull'Azione 1.6.1 (**INVESTIMENTI**):

1. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati¹⁴ anche nella forma del leasing e/o del noleggio¹⁵, nonché acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e

¹⁴ I beni usati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
 - il beneficiario dovrà dichiarare:
 - che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- L'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati è ammissibile secondo la normativa vigente.

¹⁵ Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

software as a service (SAAS)¹⁶, nonché acquisto di dataset per l'implementazione di soluzioni innovative basate su tecnologie AI.

2. **Consulenze:** Le spese per consulenze connesse alla realizzazione del piano di investimento nonché di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc) sono ammissibili, fino a un massimo del 4% della voce 1; (questa voce di costo non è ammissibile per le grandi imprese che sceglieranno tra i regimi di esenzione gli articoli 14 e 17, del GBER);
3. **Opere murarie e assimilate:** Spese relative a opere murarie e simili strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento, fino al 40% della somma delle voci 1 e 2;
4. **Spese generali,** calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi previsti in 1, 2 e 3.

Si precisa inoltre che:

- con riferimento alle spese di cui al **punto 1**, potrà essere valorizzato il costo in fattura del bene acquisito. Per gli impianti industriale è possibile l'acquisizione tramite leasing finanziario purché esso preveda come obbligatorio l'acquisto finale. Gli **attivi immateriali** sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - b) sono ammortizzabili;
 - c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni (tre anni per le PMI).

Per le **grandi imprese**, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale.

Si chiarisce che per acquisto di beni strumentali si intende:

le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature (es. macchinari, strumenti informatici, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) o per la fornitura di componenti strettamente necessari all'attuazione del progetto approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, nonché i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto (solo se ricompresi nella fattura di acquisto).

Sono ammissibili, se previsti nel piano dei costi, le spese per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento dei macchinari/attrezzature acquistati.

Si chiarisce che per acquisto di beni immateriali e intangibili si intende:

le spese per brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how.

- con riferimento alle spese di cui al **punto 2**, e sono ammissibili le consulenze strettamente necessarie al progetto di investimento e non connesse al normale funzionamento aziendale (ad es. consulenze contabili e/o legali connesse al normale funzionamento aziendale).

A valere sull'Azione 1.6.2 (**RICERCA e SVILUPPO**):

1. **Servizi di consulenza specialistica** riferibili a brevetti funzionali all'investimento, sviluppo di software specifico per l'oggetto dell'investimento, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico riconducibili esclusivamente a servizi scientifici e tecnologici, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e contratti

¹⁶ Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing o SAAS si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

di ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 (verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>);

2. **Acquisto (quota ammortamento) o noleggio/affitto/leasing finanziario** (ed altri metodi similari¹⁷) di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti¹⁸, software specialistico¹⁹ (anche licenze¹⁶) nella misura massima del 50% del totale delle voci di **spesa 1**;
3. **Realizzazione fisica di prototipi**, quali dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo²⁰, nella misura massima del 50% del totale delle voci di spesa 1 e 2 (solo per sviluppo sperimentale)²¹;
4. **Spese per personale** adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale delle voci 1, 2 e 3;
5. **Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi previsti in 1, 2, 3 e 4) conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Si precisa inoltre che:

- con riferimento alle spese di cui al **punto 2**: i beni ed i servizi acquistati dovranno essere valorizzati secondo i principi dell'ammortamento²². Gli impianti acquisiti tramite leasing o noleggio/affitto¹⁵ nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e riferibili unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione). Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati¹⁴, essi sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente²³. Si precisa che sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale. Per quanto riguarda la strumentazione scientifica è ammessa purché il costo indicato nella singola fattura sia pari o superiore a 1.000,00 euro IVA esclusa. Si precisa altresì che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere. L'acquisto/noleggio di beni materiali e immateriali dovrà essere limitato alla quota di ammortamento²⁴/costo del noleggio, riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto effettuato alle normali condizioni di mercato²⁵;
- con riferimento alle spese di cui al **punto 4**: non è ammesso personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Il costo orario del personale dipendente rendicontato alla voce di spesa 4 dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

¹⁷ Tutti quei metodi, cioè, che permettono di acquisire l'utilizzo di un impianto industriale senza acquisirne necessariamente la proprietà e che prevedono il pagamento periodico di un canone al netto di costi legati alla gestione del contratto;

¹⁸ Ci si riferisce a brevetti acquisiti da soggetti esterni necessari per lo svolgimento della ricerca progettata;

¹⁹ Software già presente sul mercato per scopi tecnico scientifici; sono esclusi i SW gestionali e amministrativi;

²⁰ In questa voce non sono ammissibili, perciò, beni utilizzati per la costruzione del prototipo, questi beni, se possibile andranno valorizzati alla voce 2 **Acquisto (quota ammortamento) e/o noleggio/affitto (ed altri metodi similari) di strumentazione scientifica e/o impianti industriali**;

²¹ Ci si riferisce a prototipi con una struttura fisica, quindi macchinari o linee di produzione, anche parziali; sono quindi esclusi prototipi immateriali come il SW o prototipi biologici e/o chimici;

²² L'ammortamento e la seguente deduzione sono disciplinati dagli articoli 102, 102-bis, 103 e 108 del TUIR e seguendo il Principio Contabile OIC 16.

²³ Tale perizia dovrà necessariamente contenere una dichiarazione attestante: a) la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato che non dovrà risultare superiore al suo valore di mercato ma inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato e acquisito dovranno essere adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

²⁴ Non è permessa la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento.

²⁵ "normali condizioni di mercato": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 2021/1060;

Non sono invece **ammissibili** a finanziamento le seguenti spese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto anche se per beni ed impianti obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc...);
- pagate in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- effettuate tramite operazioni di lease-back;
- effettuate mediante fatturazione e/o vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte di:
 - nel caso di interventi realizzati da imprese, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
 - nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance;
 - non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- a sostegno di una delocalizzazione;
- per beni in comodato;
- per le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, al marketing e alla comunicazione, consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali ad es.: consulenze economico/finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, per redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente, e/o relative alla predisposizione della domanda di contributo e di rendicontazione.
- connesse a commesse interne;
- riferite a investimenti di mera sostituzione;
- di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- per IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- con fatture il cui importo sia inferiore a 1.000,00 (mille) euro al netto di IVA;
- inerenti a beni che non siano funzionalmente correlati all'attività economica svolta presso l'unità produttiva sede dell'intervento;
- per personale in somministrazione, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- per corsi di formazione del personale;
- relative a beni immobili-arredi;
- per iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing o telemarketing;
- canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;

- bolli, tasse, imposte, spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- di trasporto, di spedizione e di imballaggio qualora non valorizzate nell'ammortamento;
- per lavori in economia;
- Sono da considerarsi **non ammissibili** in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono infine essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e, pertanto, non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8 MODALITÀ E TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerati ammissibili:

- devono essere emessi nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione dell'intervento, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe;
- devono essere ed integralmente pagati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione.
- non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunta prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;
- oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato 12, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo Allegato, sottoscritta digitalmente.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le indicazioni presenti sull'applicativo SFINGE 2020 e, fatte salve le ulteriori informazioni richieste, **dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto e gli elementi distintivi oggetto di valutazione;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di interventi di realizzazione di nuovi edifici e/o di "ristrutturazione importante" degli stessi, di interventi il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. Infatti, nel caso in cui sia dichiarata la presenza di detti interventi, dovranno essere rese le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici e, nelle fattispecie ivi descritte dell'esito della fase di screening, le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici per le fasi di analisi dettagliata corrispondenti;
- modulistica inerente il rispetto del principio DNSH (vedi Allegato 14);
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato 9, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- una dichiarazione sui parametri dimensionali d'impresa di cui all'Allegato 10 (solo per i progetti presentati da PMI);
- una dichiarazione di assenza delle condizioni di "impresa in difficoltà" come stabilito dal Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. (si veda allegato);
- una autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 (si veda Allegato 2);
- l'indicazione del titolare effettivo del contributo (si veda Allegato 13);

Infine, **alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa**, un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un incaricato dipendente del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB¹².

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00¹³. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 13.00 di martedì 20 maggio alle ore 13.00 di giovedì 19 giugno 2025²⁶.**

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente dovrà scegliere uno dei regimi di aiuto previsti per i progetti di investimento descritti nella tabella di cui al par. 3.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5 comma 2, d.lgs. 31/03/1998 n. 123.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;

²⁶ Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di punteggio secondo quanto definito nel paragrafo 6.2 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda di cui al comma 1 del paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali o esterni, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni.

I requisiti di ammissibilità formale sono:

- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento (sia rispetto ai requisiti soggettivi che rispetto alla documentazione presentata), fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che risulteranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- inviate prima od oltre i termini di presentazione previsto dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato. Si chiarisce che il testo del progetto essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

In caso di inammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti paragrafi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di **tre componenti** che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno

dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di **ammissibilità sostanziale** viene effettuata, per le tipologie di progetti di investimento azione 1.6.1, al fine di verificare i seguenti aspetti.

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- Rispetto del principio del DNSH;
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del DPCoe - MASE – JASPERS, 9 ottobre 2023, il criterio si applica esclusivamente qualora le procedure di attivazione – bandi - prevedano tra le spese ammissibili interventi sugli edifici e qualora i progetti prevedano la realizzazione di nuovi edifici e/o una “ristrutturazione importante” ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio).

La valutazione di **ammissibilità sostanziale** viene effettuata, per le tipologie di progetti di ricerca e sviluppo azione 1.6.2, al fine di verificare i seguenti aspetti.

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con le value chain dei cluster regionali nei settori STEP;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Rispetto del principio del DNSH.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e impedirà l'accesso alla fase di valutazione di merito, nonché la conseguente inammissibilità al finanziamento.

La **valutazione di merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri definiti nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027.

Al riguardo si evidenzia che:

- i progetti di **INVESTIMENTO** (a valere sull'Azione 1.6.1) saranno valutati secondo i criteri indicati nella Tabella A di seguito riportata. Saranno considerati ammissibili al finanziamento se avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti;
- i progetti di **R&D** (a valere sull'Azione 1.6.2) saranno valutati secondo i criteri indicati nella Tabella B di seguito riportata. Saranno considerati ammissibili al finanziamento se avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti;

Al termine della valutazione dei progetti verranno redatte **due graduatorie**:

- una graduatoria nella quale saranno elencati in ordine decrescente di punteggio tutti i progetti di **INVESTIMENTO**;
- una graduatoria nella quale saranno elencanti in ordine decrescente di punteggio tutti i progetti di **R&D**.

I progetti di R&D saranno finanziati solo se associati a progetti di INVESTIMENTO ammessi a finanziamento e se hanno raggiunto il punteggio minimo previsto, ad esclusione dei progetti presentati per le tecnologie di tipo 1) “tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech”, per i quali potranno essere finanziati eventualmente anche solo progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, per il quale, ricordiamo esclusivamente in questa situazione, il costo minimo è pari a 500.000,00€.

Per le altre due tecnologie STEP, se il progetto di INVESTIMENTO è ammissibile a finanziamento e quello di R&D non risulta ammissibile, sarà finanziato solo il progetto di Investimento purché il costo ammesso risulti superiore al limite minimo di 1.000.000,00€.

TABELLA A – Criteri di Valutazione INVESTIMENTO	
Criterio	Punteggio massimo
A. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, impatto sulla produzione e sull'occupazione.	30
B. Capacità di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati e/o di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte.	30
C. Impatto atteso sull'occupazione, sui prodotti/servizi offerti e/o sulla filiera di riferimento.	10
D. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti come indicato al par. 2.2 del presente bando).	20
E. Capacità del progetto di contribuire ai temi della sostenibilità ambientale.	10

TABELLA B – Criteri di Valutazione Ricerca e Sviluppo sperimentale	
Criterio	Punteggio massimo
A. Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:	60
A.1 definizione degli obiettivi	10
A.2 qualità della metodologia, delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale	20
A.3 capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	10
A.4 capacità della ricerca proposta di contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati e/o di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte	20
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	40

Nel caso in cui la valutazione di merito porti all'esclusione di alcune voci di spesa inserite nella proposta progettuale e ciò comporti una riduzione del costo totale del progetto al di sotto dei minimi indicati nel presente bando il progetto sarà escluso.

A ciascun progetto giudicato ammissibile al termine dell'istruttoria di merito può essere riconosciuto un punteggio addizionale pari a **3 punti** qualora sia presente almeno uno dei seguenti requisiti di **premialità**.

Il richiedente può indicare in fase di domanda quali sono i requisiti di premialità che ritiene di possedere tra quelli di seguito riportati, fermo restando che solo uno dei requisiti indicati sarà riconosciuto ai fini dell'attribuzione del punteggio addizionale.

Premialità:

- Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali accreditate²⁷ in qualità di membro della Rete Alta Tecnologia (solo per progetti di ricerca az. 1.6.2);
- Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (solo per progetti di ricerca az. 1.6.2);
- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria;
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (Allegato 4) e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato 6);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) (Allegato 5);
- Localizzazione delle unità locali in cui realizza l'intervento nella Zona Logistica Speciale (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024;
- Progetti a cui è stato attribuito il Seal of Sovereignty;
- Certificazione di genere.

Il conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) concede la precedenza in graduatoria nel caso di parità di punteggio.

Le premialità sono previste per entrambe le azioni (1.6.1 e 1.6.2) ad eccezione dei casi in cui è espressamente indicato nell'elenco precedente.

Le premialità indicate nel precedente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- **in mancanza di una espressa richiesta;**
- **qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.**

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte avanzate dal Nucleo di valutazione, provvede a adottare:

- i **provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande** non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

²⁷ <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>

- il **provvedimento amministrativo che approva le due graduatorie** delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi.

La formazione delle graduatorie sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il **punteggio più alto**. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda **che prevede l'investimento ammesso più elevato**. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente tra quelli indicati nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

In caso di progetto istruito con esito negativo, sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **pena la non accettazione delle stesse**. La proroga può essere richiesta per un massimo di 6 mesi.

Con l'approvazione della proroga, pertanto, il progetto terminerà al massimo il 30/06/2028. I termini per la presentazione della relativa rendicontazione tramite l'applicativo Sfinge2020 slitteranno conseguentemente in avanti e si concluderanno non oltre il 30/09/2028.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

7.2 Variazioni

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:

- il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il piano dei costi e quindi le spese già approvate;
- le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto;

2. La variazione non può sostanziarsi:

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto del 70% di quella approvata in sede di concessione.

3. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nella domanda, a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino da visura camerale (**MODIFICA DI UNA O PIÙ SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO**);
- b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse (**MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE**);
- c) qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - a titolo di comodato gratuito;
 - cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

4. **Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:**

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

5. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo web SFINGE 2020, entro la data di conclusione dell'intervento, salvo proroga autorizzata dalla Regione.

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo:**

- ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario che:

- **il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**
 - ✓ possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilancio che sia effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività, ad una acquisizione di quote societarie e non ad una mera operazione di fusione per incorporazione;
 - ✓ manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria);
- l'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:
 - potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
 - sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo** concesso.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni per le PMI e 5 anni per le GI successivi – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica delle sedi dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- **modifica del titolare dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

1. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:
 - il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di conclusione degli interventi;
 - l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

Le modifiche aventi ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, dovranno essere trasmesse prioritariamente tramite l'applicativo **SFINGE 2020** – nella sezione **“comunicazioni generiche”** - oppure, eventualmente, tramite **PEC** inviata al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8. Rendicontazione delle spese

I beneficiari dei contributi, concluso il progetto, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovranno inviare un'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicativo web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con la data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione, entro il 29 febbraio 2028. In alternativa, il beneficiario, potrà presentare una rendicontazione intermedia nei termini sotto riportati, laddove abbia sostenuto entro il 31 dicembre 2026 almeno il 50% dell'investimento approvato. Il contributo riconosciuto sarà calcolato in proporzione delle spese ammesse secondo le percentuali previste dal presente bando. La rendicontazione delle spese relative alla quota intermedia dovrà essere inviata entro il 28 febbraio 2027, e quella relativa al saldo entro il 29 febbraio 2028.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

La spesa rendicontata in questa sede determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'acconto già

erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o **il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato in sede di concessione, dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca totale** del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 11.

Per il saldo, si ricorda, può essere richiesta una proroga al 30/06/2028 con conseguente slittamento delle tempistiche previste per il saldo al 30/09/2028, come descritto nel paragrafo 7.1.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, previste dal medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni mendaci.

PRESENTAZIONE DOMANDE	TERMINE ISTRUTTORIA DOMANDE (120 gg)	TERMINE RICHIESTA SAL – facoltativo - (50%)	TERMINE RENDICONTAZIONE SAL facoltativo (50%)	TERMINE PROGETTO	TERMINE PRESENTAZIONE SALDO	TERMINE PROGETTO CON PROROGA	TERMINE PRESENTAZIONE SALDO CON PROROGA
DAL 20.05.25 AL 10.06.25	25.09.25	31.12.26	28.02.27	31.12.2027	29.02.28	30.06.28	30.09.28

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato e dalla perizia tecnica per i beni usati acquisiti;
2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);
3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- il costo unitario del bene essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00 euro.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'intestatario del conto corrente; 2. il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ol style="list-style-type: none"> 3. l'intestatario del conto corrente; 4. il riferimento alla fattura pagata; 5. il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); 6. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ol style="list-style-type: none"> 7. l'intestatario del conto corrente; 8. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ol style="list-style-type: none"> 9. l'intestatario del conto corrente; 10. il riferimento al pagamento; 11. il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ol style="list-style-type: none"> 12. l'intestatario del conto corrente; 13. il riferimento alla fattura pagata; 14. il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); 15. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> 16. l'intestatario del conto corrente; 17. il riferimento al pagamento; 18. il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> 19. l'intestatario del conto corrente; 20. l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> 21. l'intestatario della carta aziendale; 22. le ultime 4 cifre della carta aziendale; 23. l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); 24. l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> 25. il fornitore; 26. l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); 27. la data operazione; 28. le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
<p>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:
 - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
 - a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando²⁸;
 - a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto delle soglie minime di investimento previste nel presente bando sia con riferimento ai progetti presentati in forma autonoma che per quelli presentati in raggruppamento;
 - dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.
3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.
5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.
6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

²⁸ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

12. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati hanno l'obbligo di:
 - rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
 - prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
 - compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
 - collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale FESR e lo Sportello Imprese;
 - conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del pagamento del saldo del contributo.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni** per le PMI e **5 anni** per le grandi imprese, **decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca** del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.
2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento²⁹;
- non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di informazione e pubblicità

- I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>; dse i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sTarghe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggett
- fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:

²⁹ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

- La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:
 - sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
 - sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
 - sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.
- Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:
 - uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
- Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità. A Per i contributi a partire da euro 11.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019³⁰. Agli obblighi di pubblicazione sono

³⁰ In particolare:

consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighipubblicazione-beneficiari>

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

-
- **il comma 125 L. 58/2019 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;
 - **il comma 125 bis L. 58/2019 stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
 - **il comma 125 ter L. 58/2019 stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
 - **il comma 125 quinquies L. 58/2019 stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione alle *azioni 1.6.1 E 1.6.2 del PR FESR 2021-2027* per il periodo di programmazione 2021-2027, intende sostenere, nell'ambito dei tre ambiti STEP - tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie; progetti inerenti:

- **sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche** e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.1)
- **attività di ricerca e innovazione** collegate e funzionali allo sviluppo e fabbricazione delle **tecnologie critiche**, con TRL alto (azione 1.6.2).

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

Per l'Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

Per l'Azione 1.6.2 - RICERCA E SVILUPPO:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob.3)**
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per le due azioni del bando in oggetto. Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato 14. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione**, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. **Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto** e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una “**relazione DNSH iniziale**” in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti che presentino progetti e in i cui Partners siano tutti:

- in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,**
- e/o presentino **SOLO “spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE” descritte nell’Allegato 14 sia per i progetti a valere sull’Azione 1.6.1 sia sull’Azione 1.6.2**

Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente l’obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici” le imprese che attesteranno l’utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l’80%. In tali casi i Proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente agli altri obiettivi DNSH indicati precedentemente per le singole azioni del presente bando.

Per i progetti presentati secondo tale modalità si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH per la fase di presentazione del progetto.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegare in fase di presentazione della domanda.**

Rendicontazione delle spese finanziate

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a **popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione;

2. Inoltre, il beneficiario:

A. **per tutti i progetti (indipendentemente se su Azione 1.6.1 o 1.6.2) SI IMPEGNA, per TUTTE le spese indicate nei punti dedicati dell’Allegato 14 con esclusione “ex-ante con condizione”, AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “ex ante con condizione”** (es. certificazioni ambientali).

OPPURE:

B. **in alternativa per le spese che non possono essere certificate SI IMPEGNA AD ALLEGARE alla rendicontazione una “Relazione DNSH finale” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai

cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento. Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.
- in relazione all'obiettivo prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato 7 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo³¹, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
 - a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
 - b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta ed effettiva realizzazione delle attività di progetto e degli interventi in esso previsti;

³¹ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
 3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo anche in loco, da parte della Regione ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà con la revoca d'ufficio del contributo.
 4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando. Si incorre inoltre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni per le PMI e cinque anni per le GI successivi alla liquidazione, una delle seguenti ipotesi non esaustive:
 - il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato in concessione;
 - le attività di verifica documentale o di controllo in loco facciano emergere degli elementi di non ammissibilità delle spese;
 - l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
 - il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
 - abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
 - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando³²;

³² Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1

- abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.
2. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.
3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
 - rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. **848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.
2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
 - l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;

- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione a saldo e per motivazioni strettamente legate all'istruttoria della stessa in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 1

Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile al seguente link <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/s3/2021-2027>

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici cross-settoriali** della S3 2021-2027 insieme con almeno un'attività tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito

AMBITI TEMATICI	PERIMETRO AMBITO PER ATTIVITÀ
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Integrazione delle linee di produzione shop floor con la gestione dei dati per velocizzare il ciclo di feedback ai diversi livelli dei processi aziendali
	Servizi HPC e big data per le industrie
	Approcci "by design" alla sicurezza dei dati e delle informazioni
	Sviluppo della data economy prestando sempre una adeguata attenzione anche agli aspetti etici collegati all'IA
	L'uso della digitalizzazione a favore di obiettivi di tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti, in particolare per i settori agroalimentare e moda e calzature
	L'introduzione e l'uso esteso di strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
	Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Additive Manufacturing
	Sensoristica avanzata
	Automazione e robotica con integrazione di tecnologie di AI/ML/DL
	Fabbrica del futuro e Human Centred Manufacturing
	Logistica AGV e robot collaborativi
	Digital Twin
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività
	Connected Care / dispositivi medici connessi
	Infrastrutture di interconnessione a supporto della mobilità/Automobili connesse
	Cloud locale, sicurezza e affidabilità dei dati
	Tecnologie per veicoli tradizionali

Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	Tecnologie per Componentistica dei veicoli
	Tecnologie per Reti energetiche per la mobilità
	Guida autonoma e assistita
	Logistica green
	Multimodalità e Mobility-as-a-Service
	Mobilità aerea e spaziale
	Soluzioni per la sostenibilità della mobilità
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems
	Tecnologie della filiera dell'idrogeno, in particolare verde, vista come produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione
	Tecnologie dei sistemi di accumulo dell'energia nelle forme più adatte alla gestione delle reti e nei settori finali di consumo energetico
	Tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti, scarti e sottoprodotti dell'agroindustria mediante la produzione, distribuzione e stoccaggio di biogas, biometano, bioLNG e bioidrogeno
	Tecnologie, Politiche e Modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia, in ottica della sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. GNL e sistema elettrico
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climalteranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti
	Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale
	Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità
Salute	Il sistema salute
	Precision medicine
	Material technology for healthcare
	Wearable device e Clinical Decision Support System,
	Healthcare Robotics
	"Nutrition as prevention"

	Sostenibilità
	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Tecnologie per lo sviluppo di un'agricoltura resiliente al cambiamento principalmente tramite lo sfruttamento di sistemi di precisione, meccanici e digitali
	Tecnologie per l'infrastruttura idraulica che deve essere rinnovata, monitorata e resa maggiormente resiliente, anche tramite depurazione e riutilizzo in ambito produttivo delle acque di processo e urbane
	Tecnologie informatiche innovative per il monitoraggio del territorio e dell'aria e l'uso di strumenti meccanici avanzati
Blue Growth	Risorse biotiche marine
	Biotecnologie blu
	Protezione dall'inquinamento antropico
	Protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti
	Energie rinnovabili dal mare
	Cantieristica sostenibile e robotica marina
	Risorse abiotiche marine e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative.
	Ambiente marino e fascia costiera
	Turismo marittimo e costiero 2.0
	Sostenibilità ed usi economici del mare
Aerospace economy	<u>servizi Downstream</u> : servizi legati allo sfruttamento della crescente disponibilità e accessibilità di dati satellitari per l'osservazione della Terra, la navigazione, le telecomunicazioni ed il monitoraggio, agevolando quindi la connessione con le strategie regionali su Supercalcolo, Big Data e Intelligenza Artificiale e sfruttando esperienze e competenze (impresa e ricerca) sulla modellistica e sullo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto applicati a domini applicativi di interesse strategico, quali: Agricoltura, Clima, Gestione del territorio, ecc.
	<u>miniaturizzazione dei satelliti</u> : ridurre la dimensione dei satelliti (verso micro e pico satelliti - cubesat) mantenendone funzionalità specifiche, consente di ridurre le barriere all'ingresso (costi di produzione e lancio più contenuti) e, quindi, di ampliare il bacino di utenze verso le PMI e le Start-up regionali, aprendo alla possibilità di trasferimento di soluzioni dai settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni, delle comunicazioni satellitari, della componentistica di precisione, della micromeccanica, della sensoristica, dei materiali avanzati e della prototipazione.
	<u>commercial Space Flight e sviluppo materiali e prodotti destinati allo Spazio</u> : si tratta di una nuova frontiera per il settore Spazio (<i>Commercial Space Flight</i>), legata allo sfruttamento commerciale dei laboratori in orbita (la stazione spaziale ISS e le nuove stazioni spaziali commerciali che arriveranno). Ha un bacino di utenza estremamente ampio e variegato, nonché la possibilità di spill-over di conoscenze da settori limitrofi a quello aerospaziale, avendo il comune denominatore legato al testing ed al funzionamento in microgravità, che può essere declinato rispetto a materiali e prodotti provenienti da ogni settore: automotive, food, wellness, salute, elettronica, farmaceutica, manifattura, materiali avanzati, ecc.).

	<p><u>in Orbit Servicing & Manufacturing</u>: è una nuova frontiera dell'industria aerospaziale che prevede l'uso di tecnologie remotizzabili (principalmente robotica e manifattura additiva) per svolgere varie attività nello spazio, come la riparazione e la manutenzione dei satelliti, l'assemblaggio di nuove strutture e la produzione di materiali e componenti (per parti di ricambio o per assemblare nuovi sistemi). E' collegata a molte tecnologie sviluppate in regione (provenienti anche da settori limitrofi all'aerospazio / spill-over), quali: Additive Manufacturing, Robotica avanzata, AI & Big Data, Edge Computing, Materiali avanzati, in generale tecnologie (di manifattura o servicing) da implementare in un ambiente complesso come quello in microgravità dello spazio.</p>
	<p><u>climate Resilience & Neutrality</u>: Si tratta di elemento pervasivo in tutti i settori merceologici e ricoprirà un ruolo fondamentale soprattutto nel settore aeronautico, dove Sistemi di propulsione e carburanti alternativi, vedranno un grande sviluppo. Anche l'ambito Spazio sarà coinvolto sia per ridurre il suo impatto (sistemi di propulsione, sistemi di lancio, sistemi di de-orbiting, gestione degli space debris, sviluppo della Space Situational Awareness, ecc.) che per sfruttare i suoi elementi abilitanti (uso dei dati satellitari, osservazione della terra, ecc.). Facendo un focus sul settore aeronautico, settore molto impattante per quanto riguarda le emissioni di CO₂ a livello mondiale, tra le soluzioni che saranno ulteriormente implementate per l'abbattimento del consumo energetico ci saranno: la riduzione del peso dei velivoli (materiali compositi) e lo sviluppo di carburanti alternativi e di nuovi sistemi di propulsione (condivisione di obiettivi con il mondo automotive). Quest'ultimo tema coinvolge varie possibili soluzioni: sviluppo e utilizzo di e-fuel (SAF - Sustainable Aviation Fuels) basati su idrogeno da fonti rinnovabili, così come l'utilizzo diretto di Idrogeno e lo sviluppo di nuovi sistemi di propulsione, basati su sistemi di elettrificazione a batteria o tramite Fuel Cell.</p>
	<p><u>Advanced Air Mobility (AAM)</u>: L'AAM rappresenta il prossimo sviluppo del trasporto aereo principalmente collegato a VTOL (Vertical Take-Off and Landing) per spostare persone e merci in modo più efficiente o tra luoghi attualmente non facilmente serviti da altri sistemi. Avrà grandi impatti anche sul trasporto urbano, prevedendo che contribuirà alla riduzione del traffico e del carbon footprint e supporterà molteplici ambiti quali: aeromobili e componentistica per aeromobili, sensoristica, avionica, sviluppo di droni, smart city (es. comunicazioni V2I), sistemi per la guida autonoma, materiali avanzati, sviluppo di sistemi di propulsione (tecnologie collegate al settore automotive) e infrastrutture. E' un ambito fortemente legato allo sviluppo sempre più pervasivo dei droni, che possono prevedere applicazioni nei settori (elenco non esaustivo): agricoltura di precisione; energia; smart city; gestione del traffico; disinfestazione; sistemi di monitoraggio; guida autonoma; manutenzione ed ispezione di infrastrutture; ecc</p>
<p><i>Innovazione nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche</i></p>	<p><u>cybersecurity e sicurezza fisica</u>: implementazione di sistemi e tecnologie per la sicurezza fisica e digitale delle infrastrutture critiche, con cui garantirne la continuità operativa e la protezione da rischi di attacchi cyber e fisici, evitando quindi la compromissione di servizi essenziali, il furto della proprietà intellettuale o di informazioni cruciali per la sopravvivenza di aziende e il mantenimento di asset nazionali. Rientrano in questo ambito i metodi di valutazione e le metriche avanzate per la sicurezza e la gestione del rischio, le tecnologie e i metodi di intrusion detection, l'applicazione di tecniche di intelligenza artificiale e deep learning all'identificazione e la prioritizzazione dei rischi, lo sviluppo di modelli resilienti per la localizzazione/distribuzione delle infrastrutture sul territorio.</p> <p><u>simulazione e controllo real-time e adattivo</u>: modelli e tecnologie finalizzati alla conoscenza, la simulazione e il controllo dello stato delle infrastrutture e dei relativi sistemi tecnologici. Rientrano in questo ambito, sul fronte software, le tecniche di data acquisition and analysis finalizzate all'identificazione delle vulnerabilità delle infrastrutture (evoluzione di degrading, malfunzionamenti e comportamenti anomali) e i modelli digitali per la simulazione dei comportamenti e delle interferenze tra infrastrutture e variabili esterne e la loro manutenzione predittiva. Sul fronte hardware, invece, si individua l'applicazione della sensoristica per la misurazione in tempo reale del comportamento di impianti e sistemi integrati in servizio e per l'individuazione di possibili condizioni di criticità.</p>

monitoraggio satellitare e aereo: tecnologie spaziali e mobilità aerea innovativa per il monitoraggio dello stato e del comportamento dinamico - nello spazio e nel tempo - delle infrastrutture critiche. Rientrano in questo ambito il monitoraggio tramite sistemi satellitari, aeromobili a pilotaggio remoto (APR) o "Unmanned Aerial Vehicle" (UAV), sistemi di posizionamento globale (GPS, GNSS) e strumenti per l'acquisizione di immagini. Rientrano inoltre metodologie e modelli per l'analisi integrata di dati satellitari.

revamping delle infrastrutture critiche: tecnologie per l'ammodernamento ed efficientamento prestazionale delle infrastrutture critiche, ai fini della riduzione dei costi operativi e l'aumento dell'efficienza energetica. Rientrano in questo ambito lo sviluppo e l'uso di impiantistica avanzata, l'applicazione di tecnologie digitali per il controllo e la gestione efficiente dell'energia, l'applicazione di modelli analitici di supporto alla definizione delle priorità degli interventi e l'uso razionale delle risorse disponibili e infine l'utilizzo della data analytics come leva per ottimizzazione, efficienza, sicurezza e sostenibilità.

system integration: sviluppo di modalità organizzative innovative per l'integrazione tra diversi componenti delle infrastrutture critiche (ad esempio hard-cyber-human-ware). Rientrano in questo ambito i metodi di project management evoluto, lo sviluppo di standard e strumenti per l'interoperabilità tra diversi sistemi e servizi (fisici - strutturali o tecnologici - e digitali), lo sviluppo di metodi per il controllo delle interdipendenze edificio-impianto e infrastruttura-ambiente, la gestione progettuale e operativa multirischio, lo sviluppo di modelli organizzativi integrati di filiera.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 2

Documentazione da produrre per i controlli antimafia ai sensi del D. Lgs.159/2011 nei casi in cui il contributo superi complessivamente 150.000 euro (Mod. 1, 2, 3 a seconda dei casi)

MODELLO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** “Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa”.(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

MODELLO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome, nome) _____

Codice Fiscale _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____

residente a _____

via _____ n° civico _____

in qualità di _____

della società _____

partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____

indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età**:

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO RESIDENZA solo per il coniuge non convivente

o, alternativamente

di non avere familiari conviventi di maggiore età.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti da imprese femminili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- i consorzi composti da imprese giovanili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il 35° anno di età.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 4

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Località	Riferimento Legislativo
1	BO	Alto Reno Terme	Tutte	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	Tutte	DGR 1734/2004
3	BO	Casalfiumanese	Tutte	DGR 1734/2004
4	BO	Castel del Rio	Tutte	DGR 1734/2004
5	BO	Fontanelice	Tutte	DGR 1734/2004
6	BO	Camugnano	Tutte	DGR 1734/2004
7	BO	Lizzano in Belvedere	Tutte	DGR 1734/2004
8	BO	Castel d'Aiano	Tutte	DGR 1734/2004
9	BO	Castel di Casio	Tutte	DGR 1734/2004
10	BO	Castiglione dei Pepoli	Tutte	DGR 1734/2004
11	BO	Gaggio Montano	Tutte	DGR 1734/2004
12	BO	Grizzana Morandi	Tutte	DGR 1734/2004
13	BO	Marzabotto	Tutte	DGR 1734/2004
14	BO	Monzuno	Tutte	DGR 1734/2004
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	Tutte	DGR 1734/2004
16	BO	Vergato	Tutte	DGR 1734/2004
17	BO	Loiano	Tutte	DGR 1734/2004
18	BO	Monghidoro	Tutte	DGR 1734/2004
19	BO	Monterenzio	Tutte	DGR 1734/2004
20	BO	Pianoro	Tutte	DGR 1734/2004
21	BO	Monte San Pietro	Tutte	DGR 1734/2004
22	BO	Sasso Marconi	Tutte	DGR 1734/2004
23	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno	DGR 1734/2004
24	FC	Civitella di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
25	FC	Dovadola	Tutte	DGR 1734/2004
26	FC	Galeata	Tutte	DGR 1734/2004
27	FC	Meldola	Tutte	DGR 1734/2004
28	FC	Modigliana	Tutte	DGR 1734/2004
29	FC	Portico e San Benedetto	Tutte	DGR 1734/2004
30	FC	Predappio	Tutte	DGR 1734/2004
31	FC	Premilcuore	Tutte	DGR 1734/2004
32	FC	Rocca San Casciano	Tutte	DGR 1734/2004
33	FC	Santa Sofia	Tutte	DGR 1734/2004
34	FC	Tredozio	Tutte	DGR 1734/2004
35	FC	Bagno di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
36	FC	Mercato Saraceno	Tutte	DGR 1734/2004
37	FC	Sarsina	Tutte	DGR 1734/2004
38	FC	Verghereto	Tutte	DGR 1734/2004

39	FC	Borghi	Tutte	DGR 1734/2004
40	FC	Roncofreddo	Tutte	DGR 1734/2004
41	FC	Sogliano al Rubicone	Tutte	DGR 1734/2004
42	MO	Montese	Tutte	DGR 1734/2004
43	MO	Frassinoro	Tutte	DGR 1734/2004
44	MO	Montefiorino	Tutte	DGR 1734/2004
45	MO	Palagano	Tutte	DGR 1734/2004
46	MO	Prignano sulla Secchia	Tutte	DGR 1734/2004
47	MO	Fanano	Tutte	DGR 1734/2004
48	MO	Fiumalbo	Tutte	DGR 1734/2004
49	MO	Lama Mocogno	Tutte	DGR 1734/2004
50	MO	Montecreto	Tutte	DGR 1734/2004
51	MO	Pavullo nel Frignano	Tutte	DGR 1734/2004
52	MO	Pievepelago	Tutte	DGR 1734/2004
53	MO	Polinago	Tutte	DGR 1734/2004
54	MO	Riolunato	Tutte	DGR 1734/2004
55	MO	Serramazzoni	Tutte	DGR 1734/2004
56	MO	Sestola	Tutte	DGR 1734/2004
57	MO	Guiglia	Tutte	DGR 1734/2004
58	MO	Marano sul Panaro	Tutte	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	Tutte	DGR 1734/2004
60	PC	Alta Val Tidone	Pecorara	DGR 1734/2004
61	PC	Morfasso	Tutte	DGR 1734/2004
62	PC	Vernasca	Tutte	DGR 1734/2004
63	PC	Bettola	Tutte	DGR 1734/2004
64	PC	Farini	Tutte	DGR 1734/2004
65	PC	Ferriere	Tutte	DGR 1734/2004
66	PC	Bobbio	Tutte	DGR 1734/2004
67	PC	Cerignale	Tutte	DGR 1734/2004
68	PC	Coli	Tutte	DGR 1734/2004
69	PC	Corte Brugnatella	Tutte	DGR 1734/2004
70	PC	Ottone	Tutte	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	Tutte	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	Tutte	DGR 1734/2004
73	PC	Zerba	Tutte	DGR 1734/2004
74	PC	Gropparello	Tutte	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Tutte	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Tutte	DGR 1734/2004
77	PR	Berceto	Tutte	DGR 1734/2004
78	PR	Calestano	Tutte	DGR 1734/2004
79	PR	Fornovo di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
80	PR	Solignano	Tutte	DGR 1734/2004
81	PR	Valmozzola	Tutte	DGR 1734/2004
82	PR	Terenzo	Tutte	DGR 1734/2004

83	PR	Corniglio	Tutte	DGR 1734/2004
84	PR	Monchio delle Corti	Tutte	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	Tutte	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	Tutte	DGR 1734/2004
87	PR	Neviano degli Arduini	Tutte	DGR 1734/2004
88	PR	Palanzano	Tutte	DGR 1734/2004
89	PR	Tizzano Val Parma	Tutte	DGR 1734/2004
90	PR	Bedonia	Tutte	DGR 1734/2004
91	PR	Bore	Tutte	DGR 1734/2004
92	PR	Borgo Val di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
93	PR	Compiano	Tutte	DGR 1734/2004
94	PR	Pellegrino Parmense	Tutte	DGR 1734/2004
95	PR	Tornolo	Tutte	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	Tutte	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	Tutte	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	Tutte	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	Tutte	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	Tutte	DGR 1734/2004
101	RE	Canossa	Tutte	DGR 1734/2004
102	RE	Carpineti	Tutte	DGR 1734/2004
103	RE	Casina	Tutte	DGR 1734/2004
104	RE	Castelnovo ne' Monti	Tutte	DGR 1734/2004
105	RE	Toano	Tutte	DGR 1734/2004
106	RE	Ventasso	Tutte	DGR 1734/2004
107	RE	Vetto	Tutte	DGR 1734/2004
108	RE	Villa Minozzo	Tutte	DGR 1734/2004
109	RE	Baiso	Tutte	DGR 1734/2004
110	RE	Viano	Tutte	DGR 1734/2004
111	RN	Sassofeltrio	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022
112	RN	Casteldelci	Tutte	DGR 1813/2009
113	RN	Maiolo	Tutte	DGR 1813/2009
114	RN	Novafeltria	Tutte	DGR 1813/2009
115	RN	Pennabilli	Tutte	DGR 1813/2009
116	RN	Poggio Torriana	Torriana	DGR 1734/2004
117	RN	San Leo	Tutte	DGR 1813/2009
118	RN	Sant'Agata Feltria	Tutte	DGR 1813/2009
119	RN	Talamello	Tutte	DGR 1813/2009
120	RN	Verucchio	Tutte	DGR 1734/2004
121	RN	Montecopiolo	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 5

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621;

	1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096;

	1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 6

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO

RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVISE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO

BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 7

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" - Azioni 1.6.1 e 1.6.2

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.6.1	188	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite.
	189	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite.
	190	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie.
	191	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie.
	192	Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie deep tech e digitali.
	193	Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie deep tech e digitali.
1.6.2	010	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
	011	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nelle azioni 1.6.1 e 1.6.2.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo. Nell'ambito degli interventi rientranti nelle azioni 1.6.1 e 1.6.2, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).t

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO125	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	Numero

Output	Comune	RCO126	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Numero
Output	Comune	RCO127	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie	Numero
Risultato	Comune	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Equivalenti tempo pieno
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003. Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso. Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003. **Rilevazione a conclusione del progetto** Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda. **Documenti a supporto dell'indicatore** Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata. **RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni**

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione, l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO125 - Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech

Definizione

Numero di imprese che ricevono supporto nell'ambito della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) per investimenti produttivi destinati allo sviluppo o alla produzione di tecnologie critiche nel settore delle tecnologie digitali e dell'innovazione deep tech. Tali tecnologie includono un ampio spettro di ambiti, come semiconduttori avanzati, intelligenza artificiale, robotica e tecnologie quantistiche.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente è tenuto a identificare il principale ambito tecnologico su cui si focalizzerà il progetto. In base all'ambito tecnologico selezionato dal richiedente, SFINGE2020 valorizzerà automaticamente gli indicatori RCO125, RCO126 o RCO127, facendo riferimento alle anagrafiche registrate nel sistema.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCO126 - Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Definizione

Numero di imprese che ricevono sostegno nell'ambito della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) per investimenti produttivi nello sviluppo o nella produzione di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Le innovazioni nelle tecnologie pulite promuovono soluzioni economicamente vantaggiose e ecologicamente sostenibili per la transizione verde. STEP accelera lo sviluppo e la produzione di tecnologie per l'energia pulita, innovazioni nello stoccaggio energetico e soluzioni per la decarbonizzazione.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente è tenuto a identificare il principale ambito tecnologico su cui si focalizzerà il progetto. In base all'ambito tecnologico selezionato dal richiedente, SFINGE2020 valorizzerà automaticamente gli indicatori RCO125, RCO126 o RCO127, facendo riferimento alle anagrafiche registrate nel sistema.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCO127 - Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie

Definizione

Numero di imprese che ricevono sostegno nell'ambito della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) per investimenti produttivi nello sviluppo o nella produzione di biotecnologie. La biotecnologia consiste nell'utilizzo della biologia per risolvere problemi concreti e realizzare prodotti utili. Tra le principali aree di applicazione delle biotecnologie figurano la sanità, l'agricoltura e la bioeconomia.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente è tenuto a identificare il principale ambito tecnologico su cui si focalizzerà il progetto. In base all'ambito tecnologico selezionato dal richiedente, SFINGE2020 valorizzerà automaticamente gli indicatori RCO125, RCO126 o RCO127, facendo riferimento alle anagrafiche registrate nel sistema.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

Definizione

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro creati nella linea di attività sostenuta dal progetto, espresso in equivalenti annuali a tempo pieno (ETP). I nuovi posti di lavoro devono essere effettivamente occupati e possono essere a tempo pieno, part-time o a carattere stagionale ricorrente. Le posizioni vacanti non sono conteggiate. Inoltre, i nuovi posti di lavoro creati devono essere mantenuti per almeno un anno successivamente alla conclusione del progetto.

L'indicatore è calcolato come differenza tra il numero di ETP annuali occupati prima dell'avvio del progetto e il numero di ETP annuali occupati un anno dopo la conclusione del progetto nella specifica linea di attività sostenuta. Un ETP annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente prestate durante un anno solare e il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione, una persona non può superare l'equivalente di un ETP su base annuale. Il numero totale di ore convenzionali di lavoro è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario previsto dalla legislazione nazionale. L'identificazione di una posizione a tempo pieno avverrà facendo riferimento allo stato occupazionale e alla tipologia contrattuale del lavoratore (tempo pieno o part-time).

Questo indicatore non deve essere utilizzato per rilevare i posti di lavoro relativi alla ricerca.

Rilevazione a un anno dalla conclusione del progetto

Un anno dopo la conclusione del progetto, il valore dell'indicatore sarà rilevato facendo ricorso al database SILER.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA. L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 8

Relazione attestante il soddisfacimento delle condizioni per le premialità connesse alla Localizzazione dell'unità locale in cui si realizza l'intervento nella Zona Logistica Speciale (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024 (par. 6.1 del Bando)

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale dell'impresa (o procuratore speciale)

Ragione sociale	Forma giuridica
Codice fiscale	Partita IVA

SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

DICHIARA

che le attività connesse all'intervento per cui si richiede l'agevolazione soddisfano le condizioni previste per le premialità connesse alla Localizzazione dell'unità locale nella Zona Logistica Speciale (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024 (par. 6.1 del Bando), in quanto, (devono essere soddisfatte entrambe le condizioni):

- L'unità locale sede dell'intervento candidato si trova in via _____, comune di _____, provincia di _____, i dati catastali³³ sono Foglio _____, Mappale _____ e pertanto ricade all'interno della ZLS Emilia-Romagna;
- L'unità locale sede dell'intervento per cui si richiede l'agevolazione intrattiene un nesso economico funzionale con il Porto di Ravenna che si attesta attraverso il documento denominato (specificare il documento per es. Bolletta doganale, modello T2L, modello BoL, documenti analoghi) _____ da cui si evince l'utilizzo del Porto di Ravenna per le proprie attività economiche, che si allega alla presente;

Specifica che per le attività economiche realizzate presso l'unità locale sede dell'investimento, l'impresa ha una relazione funzionale con il Porto di Ravenna:

Descrivere la connessione delle attività svolte nell'unità locale sede dell'intervento con il Porto di Ravenna ai fini di approvvigionamento/spedizione di merci (max 1.500 caratteri)

³³I dati catastali delle aree ricadenti nella Zona logistica Speciale sono riportati alla pagina [del Governo-Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud – ZLS Regione Emilia-Romagna](#)

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 9

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che sono proposti, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come si può vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> ora si chiede alle imprese di farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla propria impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale;

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI;

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori;

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità;

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro;

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale;

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero;

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli;

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione;

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico;

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera;

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni;

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale;

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici);

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità;

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 10

Definizione di PMI

Articolo 1: Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2: Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3: Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4: Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5: Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il

lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6: Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Dichiarazione sulla dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua
qualità di legale rappresentante dell'impresa avente sede legale in
..... Via CAP Provincia
..... CF P. IVA recapito telefonico
....., e-mail

DICHIARA

di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

<input type="checkbox"/>	GRANDE IMPRESA	In tal caso non è necessario procedere con la compilazione del presente modulo.
--------------------------	-----------------------	---

Scheda A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PMI

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	AUTONOMA	In tal caso compilare esclusivamente la Tabella A – IMPRESA RICHIEDENTE ed allegare un'estrazione dal gestionale paghe dell'impresa richiedente da cui si desume il n° ULA per i due anni contabili chiusi e immediatamente precedenti la presentazione della domanda
<input type="checkbox"/>	ASSOCIATA	In tal caso compilare la Tabella A – IMPRESA RICHIEDENTE e la Tabella B – IMPRESE ASSOCIATE ed allegare un'estrazione dal gestionale paghe di ogni impresa associata da cui si desume il n° ULA per i due anni contabili chiusi e immediatamente precedenti la presentazione della domanda
<input type="checkbox"/>	COLLEGATA	In tal caso compilare la Tabella A – IMPRESA RICHIEDENTE e Tabella C1 – conti consolidati o Tabella C2 – imprese collegate ed allegare un'estrazione dal gestionale paghe di ogni impresa collegata da cui si desume il n° ULA per i due anni contabili chiusi e immediatamente precedenti la presentazione della

Tabella A – IMPRESA RICHIEDENTE (compilare SEMPRE con i dati degli ultimi due bilanci approvati)

Denominazione Impresa (ANNO 2024)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Denominazione Impresa (ANNO 2023)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Tabella B – IMPRESE ASSOCIATE (compilare solo in presenza di imprese associate)

Denominazione Impresa associata (ANNO 2024)	P.IVA/CF	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	% partenariato
1)					
2)					
3)					
TOTALE					

Denominazione Impresa associata (ANNO 2023)	P.IVA/CF	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	% partenariato
1)					
2)					
3)					
TOTALE					

Scheda C – IMPRESE COLLEGATE

a) DETERMINARE e flaggare IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA

- Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (Tabella C1)
- Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (Tabella C2)

b) SCEGLIERE IL METODO DI CALCOLO DA UTILIZZARE A SECONDA DEL CASO IN CUI RIENTRA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la seguente Tabella C1:

Tabella C1 – conti consolidati

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (Denominazione)	Indirizzo sede legale	Partita IVA/Codice Fiscale
A		
B		
C		
.....		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati.

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente Tabella C2:

Tabella C2 – imprese collegate

Denominazione Impresa (ANNO 2024)	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)	% partenariato
1.				
2.				
.....				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

Denominazione Impresa (ANNO 2023)	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)	% partenariato
1.				
2.				
3.				
.....				
Totale				

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 11

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

1. assegnazione di sovvenzioni ai beneficiari di cui al presente bando;
2. pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
3. trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

4. organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;
5. Adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia” e s.m.i..

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con DGR n. 111/2022; sono inoltre oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli art. 47, 49, 50 Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Con riferimento ai bandi finanziati attraverso PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno di liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfino gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 12

Modello di "Procura Speciale"

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (RAPPRESENTATO) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "**BANDO** _____", con la presente scrittura, a

valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
 - per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
 - per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
 - altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del delegante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 13

Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la

partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 14

Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati sul bando STEP		
Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno)	
	PRIMA	DOPO
Quantità di energia rinnovabile elettrica consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
Quantità di energia non rinnovabile elettrica consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di energia rinnovabile termica consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
Quantità di energia non rinnovabile termica consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 3 – USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
Indicatori richiesti ai progetti a valere sull'Azione 1.6.2		
(SE PERTINENTI AL PROGETTO)		
Indicatore	Unità di misura (mc/anno)	
	PRIMA	DOPO
Quantità di acqua potabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da pozzo nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da corpi idrici superficiali nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua scaricata in acque superficiali per tipologia (industriali, domestiche e assimilate, urbane, meteoriche) nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua stoccata e/o ricircolata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati sul bando STEP (SE PERTINENTI AL PROGETTO)		
Indicatore	Unità di misura (kg/anno)	
	PRIMA	DOPO
Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati sul bando STEP (SE PERTINENTI AL PROGETTO)				
	PRE INTERVENTO		POST INTERVENTO	
VEETTORE ENERGETICO	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno) ³⁴	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati / anno)
es. metano/ gasolio/ gpl	Consumo annuo di energia per combustibile/vettore per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia per combustibile/vettore in un anno per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da fonti fossili	Consumo annuo di energia elettrica da fonti fossili nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da bioenergie	Consumo annuo di energia elettrica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da fonti fossili	Consumo di energia termica da fonti fossili nel 2022 nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da bioenergie	Consumo annuo di energia termica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto(stima)	

³⁴ Nel caso si disponga SOLO del quantitativo in mc occorre utilizzare i valori di POTERE CALORIFICO INFERIORE del combustibile, ricordando che 1 GJ=277,78 kWh. I valori di PCI di riferimento sono riportati nella Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE al link https://www.ets.minambiente.it/Download/217/Tabella_coefficienti_standard_nazionali_2019-2021_v1.pdf

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO
Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati sul bando STEP
(SE PERTINENTI AL PROGETTO)

SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. <u>DATI ACQUISITI DI UFFICIO DALLA REGIONE</u>		SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
<p>Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto nel 2022 e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● polveri _____ ● sostanze organiche volatili _____ ● acidi organici e inorganici _____ ● sostanze alcaline _____ ● ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ● metalli pesanti _____ ● microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ● altre sostanze (indicare sostanza). _____ 	<p>Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (stima) in seguito ad ogni intervento finanziato (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● polveri _____ ● sostanze organiche volatili _____ ● acidi organici e inorganici _____ ● sostanze alcaline _____ ● ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ● metalli pesanti _____ ● microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ● altre sostanze (indicare sostanza). _____

<p>Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale nel 2022 dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ ● Cianuri totali _____ ● Cloro attivo libero _____ ● composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ ● Cloruri _____ ● Fluoruri _____ ● Fosforo totale _____ ● composti azotati (azoto ammoniacale NH₄, azoto nitroso N e nitrico N) _____ ● grassi e olii animali/vegetali _____ ● idrocarburi totali _____ ● fenoli _____ ● aldeidi _____ ● solventi organici aromatici _____ 	<p>Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale dalla sede aziendale in seguito alla realizzazione del progetto e relativa concentrazione oraria (stima) (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ ● Cianuri totali _____ ● Cloro attivo libero _____ ● composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ ● Cloruri _____ ● Fluoruri _____ ● Fosforo totale _____ ● composti azotati (azoto ammoniacale NH₄, azoto nitroso N e nitrico N) _____ ● grassi e olii animali/vegetali _____ ● idrocarburi totali _____ ● fenoli _____ ● aldeidi _____
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● solventi organici azotati _____ ● tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ ● pesticidi totali _____ ● solventi clorurati _____ ● altre sostanze. _____ 		<ul style="list-style-type: none"> ● solventi organici aromatici _____ ● solventi organici azotati _____ ● tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ ● pesticidi totali _____ ● solventi clorurati _____ ● altre sostanze. _____
--	--	--	---

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Progetti a valere sull’azione 1.6.1 (INVESTIMENTI)

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

3. spese per **consulenze**;
4. spese per **acquisto di licenze software o abbonamenti** per l’utilizzo di licenze software, spese per altre tipologie di licenze;
5. spese **generali**.

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche (in alternativa per le spese non certificate si deve produrre la “Relazione DNSH finale”) (*se pertinenti al bene acquistato/noleggiato*):

6. spese per l’**acquisto/leasing/noleggio di impianti, macchinari, attrezzature, beni strumentali tangibili NUOVI, brevetti in una** delle seguenti casistiche:
 - a) possesso di **certificazioni/etichettature ambientali (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III)**;

- b) **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili** o adesione a **misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022**, e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAEE, accordi per fine vita etc).
- c) certificazione energetica (certificazione **ISO 50600** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**), **EPA**, **ENERGY STAR**, **Blauer Engel**, **TCO Certified**, **TUV Green Product Mark** o etichetta ambientale equivalente), qualora applicabile e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAEE, accordi per fine vita etc.).
- d) spese per l'**acquisto/leasing/noleggio di impianti, macchinari, attrezzature, beni strumentali tangibili USATI O RICONDIZIONATI**, in una delle seguenti casistiche:
- a) **conformità a ISO 14001/regolamento EMAS;**
 - b) **BS 8887-220:2010** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - c) **BS 8887-240:2011** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - d) **EN 50614:2020** (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
- e) spese per l'acquisto di **hardware e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS)** qualora siano **alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili**, o siano conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle "**Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency**", **2021 (JRC)** o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel **CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**. Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.
- f) **Per i beni di cui ai punti 4, 5 e 6** il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:
- i) essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE;**

ii) garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).**

g) spese per la realizzazione di **opere murarie e assimilate**, se garantiscono un basso impatto ambientale attraverso una delle seguenti casistiche:

1. adesione a **CAM Edilizia**, a *best practice* o a protocolli ambientali tali da assicurare limitato consumo energetico, idrico, ridotte emissioni in aria, acqua, suolo, limitata produzione di rifiuti;
2. realizzazione ad opera di soggetti in possesso di **Sistemi di Gestione Ambientale** (ISO 14001, Emas).

Progetti a valere sull'azione 1.6.2 (RICERCA e SVILUPPO)

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **consulenze**
2. spese per acquisto di **software** e di **licenze**;
3. spese per **personale**;
4. spese per **contratti di ricerca contrattuale** con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico;
5. spese **generali**.

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH “**ex ante con condizioni**” fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche (in alternativa per le spese non certificate si deve produrre la “Relazione DNSH finale”)(*se pertinenti al bene acquistato/noleggiato*):

6. spese per l'**utilizzo di laboratori di ricerca o di prova**, qualora il proprietario/gestore del laboratorio sia in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS;
7. spese per l'**acquisto/noleggio/affitto/leasing di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti, realizzazione prototipi** (*specificando che i seguenti punti a) e c) sono riferiti alle parti del prototipo, mentre il punto b) al prototipo nel suo complesso*) in una delle seguenti casistiche:
 - a. possesso di **certificazioni/etichettature ambientali (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III)**;
 - b. **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili** o adesione a **misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022**, e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti

attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAAE, accordi per fine vita etc).

- c. certificazione energetica (certificazione **ISO 50600** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**), **EPA**, **ENERGY STAR**, **Blauer Engel**, **TCO Certified**, **TUV Green Product Mark** o etichetta ambientale equivalente), qualora applicabile e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAAE, accordi per fine vita etc).

Per i beni di cui al punto 7 il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006**, e/o **RoHS – Direttiva 2011/65/EU**, e/o **Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424** e/o **compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**.

RELAZIONE DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH AL PROGETTO PRESENTATO

(da redigere, se necessario, al momento della presentazione della domanda e allegare nell'apposita sezione dell'applicativo)

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere:

- a. tipologia di attività previste;
- b. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature, agli impianti e ai materiali impiegati;
- c. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. per Ob. 1 “mitigazione dei cambiamenti climatici” fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto (ad esempio indicare se la realizzazione del progetto consentirà una riduzione dei consumi energetici da fonti fossili anche a seguito alla realizzazione di prototipi, utilizzo di impianti industriali, strumentazione e prodotti IT, previsti da progetto, attraverso l'introduzione di contratti verdi, meccanismi di autoconsumo);
2. per Ob. 3 “uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine” fare riferimento allo stato qualitativo e quantitativo della componente risorse idriche, tenendo conto di eventuali sensibilità, desumibili dagli strumenti di pianificazione regionali e locali (es. aree ad alto rischio idraulico/idrogeologico) e di eventuali titoli autorizzativi per scarichi/atingimenti, al fine di verificare che il progetto non determini un aggravio della componente ambientale “risorse idriche e marine”.
3. per Ob. 4 “economia circolare” si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/ materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento in termini di gestione dei rifiuti (ad esempio la realizzazione di prototipi comporterà la produzione di ___ rifiuti, ___ % dei quali verrà presumibilmente avviata a recupero presso impianto autorizzato).
4. per Ob. 5 -“prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua o nel suolo” si dovrà fare riferimento allo stato complessivo di queste componenti ambientali nel sito di progetto, tenendo conto di eventuali misure di monitoraggio e controllo ambientale attivate al fine di verificare che, post progetto, non vi sia un peggioramento delle stesse (ad esempio il macchinario di progetto è provvisto di sistemi di filtri per la riduzione delle immissioni di sostanze in aria/acqua/suolo e prevede un ricircolo dei fluidi. È prevista una procedura di controllo periodico del macchinario a cura di personale interno e un sistema di controllo da remoto per intervento di personale dedicato in caso di malfunzionamenti).

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 15.1

**Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici –
Fase Screening**

Da compilarsi esclusivamente per i progetti rientranti nell’Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI
(da compilare solo per data center e investimenti in tecnologie DEEP TECH)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa
per Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____
E-mail _____

In relazione al progetto “ _____ ”

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

nell'ambito di un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;

in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01)", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:

- servizi di telecomunicazione;
- reti di approvvigionamento di acqua potabile;
- reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
- trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
- progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici)
- attività di ricerca e sviluppo;
- prodotti farmaceutici e biotecnologia.

Pertanto, l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie suindicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 15.2

**Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici –
Fase Analisi Dettagliata**

Da compilarsi esclusivamente per i progetti rientranti nell’Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI

**(da compilare solo per data center e investimenti in tecnologie DEEP TECH se necessario in seguito alle
evidenze dello screening)**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto,
in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE/IMPRESA
_____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato
estero: Stato estero _____ Città estera _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Indirizzo PEC _____
E-mail _____
In relazione al progetto “ _____ ”

DICHIARA CHE:

Caso 1

l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (all'interno della documentazione di progetto), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

OPPURE

Caso 2

l'operazione oggetto di finanziamento **RIENTRA** in una delle categorie di progetto elencate della seconda riga della tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 -2027, Comunicazione 2021/C 373/01)":

- impianti di trattamento delle acque reflue di grandi dimensioni;
- infrastrutture stradali e ferroviarie, trasporti urbani;
- fonti di energia rinnovabili;
- impianti di produzione di calore ed energia elettrica;
- rete di teleriscaldamento;
- progetti infrastrutturali di qualsiasi altra categoria o portata per i quali le emissioni assolute e/o relative potrebbero superare le 20.000 tonnellate di CO₂ eq/anno (positive o negative),

e contemporaneamente **NON DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE).

Nel solo caso 2, dichiara, inoltre, che:

a) l'operazione finanziata richiede l'utilizzo di uno dei seguenti combustibili fossili (produzione energia/calore) e, di conseguenza, le **emissioni dirette**³⁵ **prodotte/risparmiate** possono essere stimate come di seguito indicato:

1. **Metano:**

CO_{2eq} = 0,063 t/GJ x Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)³⁶ =

2. **Gasolio:**

CO_{2eq} = 0,077 t/GJ x Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)² =

³⁵Le **emissioni dirette** (tipo 1) sono le emissioni derivanti da combustione di combustibili, processi/attività ed emissioni fuggitive, ovvero le emissioni delle attività proprie o di controllate nei "confini organizzativi", nonché le emissioni dei veicoli della flotta.

³⁶Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto = *Consumo energetico annuo DOPO il progetto* - *Consumo energetico annuo PRIMA del progetto*.

Nel caso si disponga solo del quantitativo di combustibile necessario occorre calcolare il "Consumo energetico annuo" moltiplicando il quantitativo combustibile per il "Potere calorifico inferiore" del combustibile utilizzato sotto indicato (fonte Ispra 2022):

- metano 0,035337 GJ/mc;
- gasolio 42,873 GJ/t
- olio combustibile 41,072 GJ/t.

Qualora il consumo energetico sia espresso in kWh si ricorda che 1 GJ= 277,78 kWh.

3. **Olio combustibile:**

$CO_{2eq} = 0,082 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

b) l'operazione finanziata prevede una Variazione del Consumo di energia elettrica annuo dovuto al progetto pari a _____ kWh/anno e pertanto le **emissioni indirette³⁷ prodotte/risparmiate possono** essere stimate come di seguito indicato:

MIX ENERGETICO NAZIONALE:

$CO_{2eq} = 258,3 \text{ g/kWh} \times \text{Variazione del Consumo energetico annuo dovuto al progetto (kWh/anno)} = \dots\dots\dots$

c) l'operazione finanziata prevede una Variazione del consumo di combustibile per uso riscaldamento e pertanto le **emissioni indirette³⁷** conseguenti, in funzione della tipologia di combustibile, possono essere stimate come di seguito indicato:

1. **Metano:**

$CO_{2eq} = 0,057 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

2. **Gasolio:**

$CO_{2eq} = 0,078 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

3. **Olio combustibile:**

$CO_{2eq} = 0,076 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

Le emissioni totali relative al progetto ammontano quindi alla somma delle emissioni dei punti da a) a c):

EMISSIONI TOTALI CO_{2eq} : Emissioni a) +Emissioni b) +Emissioni c) =

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

- inferiore a 20.000 t/anno
- superiore a 20.000 t/anno

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

³⁷EMISSIONI INDIRETTE (TIPO 2) sono quelle derivanti da energia elettrica/riscaldamento/raffreddamento utilizzati dal gestore dell'infrastruttura, ovvero le emissioni indirette dovute alla produzione di elettricità, calore, vapore prodotti da Terzi in luoghi diversi da quelli di utilizzo, ma comunque nella responsabilità dell'Azienda/Ente in quanto utilizzatore finale.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2

ALLEGATO 15.3

**Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici -
Fase Screening**

Da compilarsi esclusivamente per i progetti rientranti nell’Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in
_____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE/IMPRESA
_____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE: Comune _____ Prov. _____ (in
alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto “ _____ ”

DICHIARA CHE:

l’operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente.

OPPURE

Caso 2

è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (vedi seconda colonna della tabella 2):

.....
.....
.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), risulta che (*scegliere una sola opzione*):

tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde)**, **bassa (giallo)**, **non applicabile (grigia)** o **indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio" o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio"** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio: **media (arancione)** o **alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

sono stati individuati ulteriori elementi di rischio rispetto alla Tabella 2 (Allegato 1) dall'analisi della vincolistica insistente sull'area di intervento e pertanto il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata (Modello 4).

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

ALLEGATO 1 METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Per i progetti del presente bando si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare l'**area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee>):

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare i **rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A **titolo esemplificativo e non esaustivo**, nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dagli interventi del presente bando

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
Collina	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
	Degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione
Pianura	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione
	Minore disponibilità e qualità idrica
Urbano	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
	Aumento dei consumi energetici

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui al modello 4 al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

STEP 3 Individuazione delle classi di rischio

Per gli ambiti di rischio identificati in base alla localizzazione del progetto, come da tabella 1, individuare nella tabella 2 la classe di rischio corrispondente per i settori e le macro-azioni pertinenti al progetto.

Tabella 2. MATRICE RISCHI AZIONI

ALLEGATO II - MATRICE RISCHI AZIONI IN CORSO																										
SETTORI	MACRO-AZIONI	dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza					degrado del suolo e innescio di processi di desertificazione					minore disponibilità e qualità idrica					aumento dei consumi energetici									
		CRU	COL	PIA	COS	URB	CRU	COL	PIA	COS	URB	CRU	COL	PIA	COS	URB	CRU	COL	PIA	COS	URB					
Acque interne e risorse idriche	Gestione corpi idrici fluviali	I	I	I	I	I											D	D	D	D	D	I	I	I	I	I
	Gestione aree urbane e industria																		D	D	D	D	I	I	I	I
Territorio (frane, alluvioni e degrado dei suoli)	Programmazione e realizzazione di interventi strutturali di difesa, manutenzione diffusa del territorio e delle opere	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D						I	I	I	I	I	I	I	I	I	I
Aree costiere	Contenimento degli emungimenti dal sottosuolo				D															D						
Infrastrutture e trasporti	Interventi per la sicurezza e la gestione di reti ed infrastrutture (realizzazione, riqualificazione e manutenzione)	D	D	D	D	D														D						
Sistema produttivo	miglioramento trasporti e logistica																					D	D	D	D	D

Legenda:

Classi di rischio	
grigio	Non applicabile
verde	rischio molto basso
giallo	rischio basso
arancione	rischio medio
Arancione con I o D la macro-azione ha un effetto indiretto o diretto per la riduzione del rischio	rischio basso
rosso	rischio alto
Rosso con I o D la macro-azione ha un effetto indiretto o diretto per la riduzione del rischio	rischio basso

D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio

I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio

Se il rischio indicato è:

- “Non applicabile/Molto Basso/Basso” la valutazione si conclude con la fase di screening;
- “Medio/alto” sarà necessario proseguire con l’analisi dettagliata dell’adattamento ai cambiamenti climatici del progetto.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 15.4

**Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici -
Fase Analisi dettagliata**

Da compilarsi esclusivamente per i progetti rientranti nell’Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in
_____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE/IMPRESA _____

Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato
estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto “ _____ ”

DICHIARA CHE:

l’operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all’adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con

un orizzonte temporale almeno al 2050);

OPPURE

Caso 2

non contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), **si applicheranno, in relazione alla tipologia di progetto, le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata <i>(campo da compilare a cura del Beneficiario)</i>
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 16

**Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ
ai sensi dell'art. 2 - paragrafo 18 - del Regolamento (UE) n. 651/2014**

Per IMPRESA IN DIFFICOLTÀ si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di **società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno **alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata** per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di **procedura concorsuale per insolvenza** o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un **aiuto per il salvataggio** e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'**impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Dichiarazione impresa in difficoltà

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
 avente sede legale in Via
 CAP Provincia CF
 P. IVA recapito telefonico
 e-mail

DICHIARA

di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

(da compilarsi con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio chiuso alla data di presentazione della domanda)

<p>A) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate (vedere il capitale sociale evidenziato nel bilancio dei due anni). Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;</p>	
Ambito soggettivo di applicazione della lettera A)	
PMI sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata, costitutesi da almeno 3 anni	Si/no
PMI sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata, oltre i 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato (ossia agevolazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 651/2014)	Si/no
Grandi imprese sotto forma di società per azioni / società in accomandita per azioni / società a responsabilità limitata	Si/no
SE c'è almeno un SI la verifica DEVE essere effettuata come segue:	
Capitale sociale sottoscritto ultimo bilancio disponibile (da Stato Patrimoniale: Passivo, A) Patrimonio netto, I – Capitale)	€
Totale Patrimonio Netto ultimo bilancio depositato	€
La somma delle Riserve (PN-K) dà un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale?	Si/no
Esito verifica lett. A. se applicabile: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se la risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA' / IN DIFFICOLTA'

<p>B) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;</p>	
Ambito soggettivo di applicazione della lettera B).	
PMI sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice, costituite da almeno 3 anni	Si/no
PMI sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice, oltre i 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato (ossia agevolazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 651/2014)	Si/no
Grandi imprese sotto forma di società in nome collettivo / società in accomandita semplice	Si/no
SE c'è almeno un SI la verifica DEVE essere effettuata analizzando le voci sotto riportate:	
Fondi Propri ultimo esercizio (*)	€
Perdite cumulate ultimo esercizio	€
La somma delle Perdite dà un importo cumulativo negativo superiore alla metà dei Fondi Propri? = (- Perdite cumulate ultimo esercizio) /Fondi propri ultimo es. >0.5	Si/no
Esito verifica lett. B. se applicabile: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se la risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/ IN DIFFICOLTA'
(*) Importo dato dalla sommatoria di capitale, riserve, utili es. precedenti, versamento soci, versamento in c/capitale, finanziamento soci (o voci analoghe)	

<p>C) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (la situazione presa in esame deve essere riferita al momento della presentazione della domanda)</p>	
È presente una delle seguenti procedure concorsuali (attualmente regolate dalla legge italiana):	
il fallimento	Si/no
il concordato preventivo	Si/no
la liquidazione coatta amministrativa	Si/no
l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza	Si/no
l'amministrazione straordinaria speciale.	Si/no
N.B.:	
<p>1. si precisa che il concordato preventivo in continuità omologato dal tribunale non fa parte delle procedure concorsuali;</p> <p>2. "per condizioni per l'apertura di una procedura concorsuale" si intende che tale procedura sia almeno iniziata (e non ancora terminata) o su istanza di parte o d'ufficio.</p>	
Esito verifica lett. C.: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se almeno una risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'

D) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione (la situazione presa in esame deve essere riferita al momento della presentazione della domanda)	
Aiuto per il salvataggio ex Visura RNA e non abbia ancora restituito il prestito o revocato le garanzie	Si/no
Aiuto per il per la ristrutturazione ex Visura RNA e sia ancora soggetta ad un piano per la ristrutturazione	Si/no
Esito verifica lett. D.: (scegliere una delle due opzioni indicate nella cella di fianco. Se almeno una risposta alla domanda precedente risulta SI, l'impresa è in difficoltà)	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'

E) Nel caso di **un'impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni: a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

SOLO NEL CASO DI GRANDI IMPRESE

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5

	Valori da ultimo bilancio approvato	Valori da bilancio anno precedente
Anno	20xx	20xx
DEBITI (Totale voce D del passivo di bilancio) =		
PATRIMONIO NETTO (Totale voce A del passivo di bilancio) =		
Totale (+debiti/PN)		
E		

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

	20xx	20xx
Anno	20xx	20xx
EBITDA=MOL=MARGINE OPERATIVO LORDO DAL "BILANCIO RICLASSIFICATO SEMPRE INDICATO IN VISURA"		
INTERESSI (Interessi e altri oneri finanziari, voce C17) =		
Totale (+EBITDA/interessi)		

Le condizioni 1) e 2) si devono verificare contemporaneamente.

Esito verifica lett. E.: (scegliere una delle due opzioni riportate nelle celle di fianco, considerando i risultati alla luce delle condizioni 1) e 2))	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'	NON IN DIFFICOLTA'/IN DIFFICOLTA'
--	-----------------------------------	-----------------------------------

....., li

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 5 - Azione 1.6.1 - Azione 1.6.2
ALLEGATO 17
Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO						
Tipologia procedura di attivazione	Bando						
Titolo	BANDO PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI E PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)						
Titolo breve (sito)	BANDO PER INVESTIMENTI E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)						
Responsabile del procedimento	Dirigente del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive						
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006						
Priorità di investimento	5 INVESTIMENTI E RICERCA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE						
Azione correlata	Azione 1.6.1 Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP Azione 1.6.2 Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP.						
Indicatori di risultato	- RCR01-Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno - RCR02- Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)						
Indicatori di output	- RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno - RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni - RCO125-Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech - RCO126-Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse - RCO127- Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie						
Campo intervento	- 010 - Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete - 011 - Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete - 188 - Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite. - 189 - Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite. - 190 - Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie. - 191 - Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie. - 192 - Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie deep tech e digitali. - 193 - Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie deep tech e digitali.						
SdGs collegati	7 - Energia pulita ed accessibile 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture						
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto						
Meccanismi erogazione territoriali	33 - Altri approcci- Nessun orientamento territoriale						
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate						
Priorità S3	le aree produttive ad alto potenziale di sviluppo individuate nella S3 EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 e cioè Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data - Manufacturing 4.0 - Connettività di sistemi a terra e nello spazio - Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa - Energia pulita, sicura ed accessibile - Circular Economy Salute - Aerospace economy - Innovazione nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche						
Regime di aiuto	regime di esenzione art. 14 - 17 - 18 - 25 - 47 reg. 651/2014 della Commissione Europea e REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 De minimis						
Intensità dell'aiuto	INVESTIMENTI (intensità max)						
	Tipologia impresa	Art. 18 GBER Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	107.3.C Ferrara* (art. 14 GBER)	107.3.C Piacenza* (Art 14 Gber)	Aree NO 107.3.C (art.17 del Gber)	Limitatamente agli investimenti b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette che si configurano come investimenti volti al riciclaggio il riutilizzo dei rifiuti (art. 47 Gber)**	REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 De minimis
	Grandi Imprese	-	10%	15%	0	40%	20%
						45% zone 107.3.c*	
	Medie Imprese	Si veda % di contributo del regime scelto	20%	25%	10%	50%	
						55% zone 107.3.c*	
Piccole imprese	Si veda % di contributo	30%	35%	20%	60%		
					65% zone 107.3.c*		

	del regime scelto					
	Entità max	€1.5000.000				€300.000
RICERCA E SVILUPPO (Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. Articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo")						
	Tipologia impresa	SVILUPPO SPERIMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE *solo per le spese strettamente connesse allo sviluppo sperimentale			
	Grandi imprese	25%	50%			
	Medie imprese	35%	60%			
	Piccole imprese	45%	70%			
	Entità max	€500.000				
Tipologia beneficiari	Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese					
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione					
Dotazione finanziaria	30.000.000,00 EURO di cui 25.000.000,00 per investimenti e 5.000.000,00 per ricerca e sviluppo					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/494

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/494

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 523 del 07/04/2025

Seduta Num. 17

OMISSIS

Il Segretario

Priolo Irene

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi